

Note al director's cut di Età d'Oro

Questa nuova versione del film nasce dalla sollecitazione a voler mostrare alcune scene tagliate in vista della versione dvd del film.

Mi sono messa a cercare di editare le scene tagliate ma grazie alle nuove tecnologie sempre più intuitive mi sono ritrovata in realtà a "rimontare il film".

Con tutto il rispetto e la "devozione" nei confronti del maestro Perpignani con cui ho condiviso fino all'ultimo fotogramma la prima versione, nel director's cut ho voluto rendere conto di un materiale girato con grande spontaneità e generosità (anche da parte delle improvvisazioni attoriali) che mi sembrano coerenti con il tema trattato. L'omaggio ad un cinema d'antan, caméra stylo senza essere calligrafico, un po' stonato e dissonante ma inventivo, paradossale.

Scelte che con Perpignani avevamo sacrificato alla compostezza e rigore.

Pertanto ci troviamo di fronte allo stesso film in due mood diversi. Il primo rigoroso, assoluto, chiuso sul rapporto madre figlio fino in fondo. Il secondo sgrammaticato, relativo, aperto alla coralità dei rapporti di un gruppo come non se ne vedono quasi più.

Adriano Aprà, altro maestro amico e complice (recita se stesso nel film), ha detto che tanto la prima versione è centrata tanto la seconda è s-centrata, forse ancora più coerente con la frammentarietà dell'opera che cita e a cui rende omaggio.

Nel DVD in uscita nel 2017 per Cecchi Gori Home Video questa seconda versione comparirà come extra.

Inoltre alcuni amici esercenti si sono offerti di fare riuscire il film per un nuovo test di pubblico.